



Fondazione Università Popolare di Torino
Anno Accademico 2021/2022

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

Forme, generi, movimenti, autori

corso online

Docenti: Proff. **Matteo POLLONE**, **Mariella LAZZARIN**, **Caterina TARICANO**

Lunedì ore 21.00 - 22.30

Tra noir e neo-noir

La prima parte del corso avrà come oggetto l'evoluzione del genere noir dalla sua nascita ad oggi. Il noir classico, in voga nell'America degli anni Quaranta con pellicole come *Il mistero del falco* di John Huston, *Il grande sonno* di Howard Hawks e *La fiamma del peccato* di Billy Wilder, sembra terminare alla fine degli anni Cinquanta, con il tramonto dello Studio System, per lasciare spazio a nuove e complesse esperienze come il neo-noir *Senza un attimo di tregua* di John Boorman. Esaminando i film di autori come Paul Verhoeven, Lawrence Kasdan, Adrian Lyne e Paul Schrader si inquadrerà il post-noir come un genere sensibile, capace di attingere dagli scenari politici e sociali, nutrendosi delle cifre del cinema classico per aggiornare il suo linguaggio alle esigenze della contemporaneità.

Cinema a ritmo di musica

Il legame fra il cinema e la musica, che verrà indagato in questa seconda parte del corso, è un legame antico. In Italia il primo film sonoro ha in questo senso un titolo evocativo: *La canzone dell'amore*. E proprio la canzone d'amore è una delle principali fonti di ispirazione del cinema che in Italia porta in scena la musica. A partire dai film che sul finire della guerra cominciano a sognare nuovi spazi e nuove storie, sulle note delle celebri canzoni di Beniamino Gigli, Gino Bechi e Ferruccio Tagliavini, o dai melodrammi degli anni Cinquanta, che vedono protagonisti le voci più conosciute e amate di quegli anni, come Giacomo Rondinella, Aurelio Fierro, ma anche Domenico Modugno e Renato Carosone, due nomi, questi ultimi due, che segneranno nella musica italiana un cambiamento importante. Ma cinema e musica in Italia vanno anche a braccetto con la commedia, con la comicità, portando sullo schermo gli sketch e i numeri tradizionali e più conosciuti dell'avanspettacolo, così come i volti dei loro protagonisti: Totò, Nino Taranto, Billi e Riva e molti altri. Uno spazio particolare lo hanno poi la musica degli anni Sessanta e Settanta e i famosi Musicarelli (che ci mostrano come i cosiddetti "urlatori" hanno cambiato la storia della musica) e la canzone napoletana, attraversata da successi immortali e ancora attuali; canzoni che film come *Ammore e malavita* dei fratelli Manetti o *Passione* di John Turturro ci ripropongono in una chiave post moderna, che le ha certamente rivisitate ma che non ha tolto loro il fascino originario.

Lunga vita alla nuova carne: David Cronenberg

L'ultima parte del corso si concentrerà sul cinema del regista canadese David Cronenberg. Dalle esperienze d'autore degli esordi nel corto e nel mediometraggio, passando per l'*exploitation* delle prime opere commerciali fino al grande successo e al riconoscimento internazionale, Cronenberg è un regista che ha saputo sviluppare un percorso coeso e sempre attento a intercettare alcuni snodi fondamentali del mondo a lui contemporaneo. Da *La mosca* a *Crash*, da *La zona morta* a *A History of Violence*, Cronenberg ha dimostrato di essere uno degli autori più originali e sorprendenti della sua generazione, considerato spesso a torto solo un regista di genere.